

# Commemorazione in quota per «non dimenticare»



Si è svolta recentemente in val di Ledro, tra Cima Oro e a Costa di Salò, la giornata commemorativa sui luoghi della grande guerra, per non dimenticare né i soldati caduti né le sofferenze di chi ha vissuto il conflitto, tutti protagonisti dello stesso dolore.

Alla giornata hanno preso parte delegazioni della Croce Nera Austriaca, dei Kaiserschützen e Schützen del Tirolo, nonché lo storico Alexander Schwabl, in rappresentanza della comunità altoatesina di Lana.

La manifestazione, organizzata dal Comitato storico «Ludwig Riccabona», dalla Compagnia Schützen «Val de Leder» e dalla Pro Loco di Mezzolago, è iniziata con un primo ritrovo a Cima Oro, presso la targa del battaglione Standschützen Lana, ritrovata da Alfonso Zecchini e recentemente consolidata dai volontari del Comitato Riccabona dove è stata deposta

una corona di fiori.

La targa degli Schützen di Lana è situata proprio in corrispondenza dei serbatoi di accumulo dell'acquedotto presso il quale si registrarono eventi bellici di rilievo: per questo il Comitato Riccabona ha deciso di valorizzarla e renderla visibile.

Padre Franco, missionario ledrense da 34 anni impegnato in Cina, ha officiato la messa in due lingue, presso le trincee di Costa di Salò allietata dalle note della Tirolo Band di Roncone.

Il religioso trentino, che sta per rientrare in Cina dove rimarrà altri tre anni, ha elogiato lo spirito con il quale è stata organizzata la manifestazione e l'apertura con la quale la comunità di Ledro si rivolge quotidianamente al mondo intero.

Alla messa sono seguiti i discorsi del presidente del comitato Riccabona, Marco Ischia, e dell'assessore al bilancio, tribu-

ti, lavori pubblici e viabilità del Comune di Ledro, Giuliano Pellegrini: «Siamo qui - ha ricordato l'assessore - per commemorare tutti i caduti delle guerre, per ricordarli tutti alla pari, con la stessa dignità, indipendentemente dalla loro divisa, tutti vittime di quella che fu una delle più grandi tragedie della storia dell'umanità».

La giornata è proseguita a Mezzolago con il pranzo offerto dalla Pro Loco e la presentazione della mappa del caposaldo di Costa di Salò e dei lavori di valorizzazione recentemente effettuati: «La filosofia, con la quale il Comitato Riccabona ha condotto quest'anno i lavori di valorizzazione della Costa di Salò - ha affermato il presidente del sodalizio ledrense, Marco Ischia - è quella di restituire la memoria storica di questo luogo senza alterarne il suo aspetto. I percorsi proposti, non sono pertanto sentieri, ma ciò che rimane di trincee e camminamenti dell'epoca ripuliti dalla vegetazione. Chi li visita e li percorre lo deve fare consapevole dei propri mezzi e delle proprie capacità, con lo spirito di umiltà e di auto-responsabilità con il quale dovrebbe essere sempre affrontata la montagna».

Il sindaco di Ledro, Achille Brigà, ha portato ai presenti il saluto dell'amministrazione comunale, elogiando il lavoro condotto dai volontari delle associazioni e ricordando la storia che lega il Trentino al mondo austriaco e Mittel-europeo e che oggi unisce la comunità ledrense con quella sudtirolese di Lana, impegnate entrambe nella valorizzazione di queste montagne, cariche di memoria.